Elisa Lorenzani

Per Gherardino Segalello nel 725° anniversrio del rogo

Il 18 Luglio 2025 a Talignano un piccolo paesino che comprende Segalara, sulle colline parmensi, una serata tra storia e libera spiritualità a cui hanno partecipato 25 persone (il massimo dei posti disonibili su prenotazione) nel 725° anniversario del rogo di Gherardino Segalello, originario di queste terre.

Con l'organizzazione dell'associazione Asini nel cuore, è stato un momento per ritrovare il "proprio centro" attraverso il cammino meditativo e simbolico nel labirinto mobile dell'Associazione Le Monadi accompagnato dai suoni delle campane tibetane, ispirandosi alla vita di un eretico italiano che ha sfidato il potere basandosi su ideali di libertà, povertà e amore libero.

E' stata anche riproposta la mostra didattica a cura di Corrado Mornese e gentilmente concessa dal Comune di Collecchio, e posta una targa come testimonianza del messaggio storico, culturale e morale

"In memoria di Gherardino Segalello martire di un altro cristianesimo, posto al rogo dall'Inquisizione il 18 luglio 1300 a Parma. 18 luglio 2025".

Dal tramonto allo splendere delle stelle, il contatto diretto che gli asini, animali accoglienti e umili per natura, ha contribuito a creare un'atmosfera semplice ed essenziale in cui un senso di pace ha potuto guadagnare spazio nelle menti e nei cuori dei partecipanti in puro spirito segalleliano … almeno per questa sera d'estate."

Elisa con Sidney, pellegrina della Via Francigena proveniente da Seattle (USA), che ha fatto visita alla mostra.

Al grande inquisitore

In memoria di Gherardino Segalello martire di un altro cristianesimo

L'hai avuto il rogo che volevi, tu Manfredo da Parma inquisitore.

Il mite Gherardino arso in Gera, la gente intorno guardava muta.

È cristiano chi brucia un cristiano? «Quid Evangelio cum flammis»?

L'hai avuto il rogo che volevi. Ma ora non sai che quelle fiamme

Ardono ancora e ancora e ancora. Il libertario di Dio è tornato, sempre ritorna.

La sua memoria vive, non la tua.

L'hai avuto il rogo che volevi. A che pro se ora giaci dimenticato?

Se ora sei perso in qualche angolo buio della vergogna? La tua forza come ferro corroso dal tempo,

ruggine rottame nella discarica della storia.

L'hai avuto il rogo che volevi, ma Gherardino è tornato. E tornerà ancora e ancora e ancora, la libertà sussurra, anzi canta nel vento il suo flebile inno:

«Dove è lo Spirito del Signore, ivi è la libertà».

Corrado Mornese

2025